

Apostolo delle genti: chiesa di S. Paolo gremita

In occasione della catechesi del Vescovo

Un pubblico davvero vasto, formato da giovani e giovanissimi, ma anche da numerosi adulti e alcuni sacerdoti, ha partecipato alla prima delle quattro catechesi pensate appositamente per i più giovani, guidati dal Vescovo Spreafico alla scoperta di S. Paolo.

Anche mediante l'ausilio di un video proiettore, mons. Spreafico ha voluto aprire il ciclo di incontri con delle nozioni introduttive e generali sulla figura dell'apostolo delle genti nell'anno giubilare in cui la Chiesa ne celebra il bimillenario dalla nascita: «vorrei introdurre - ha spiegato - la figura di S. Paolo e, nei prossimi tre incontri, spiegare alcuni aspetti della sua vita, ma soprattutto del suo messaggio, perché Paolo è un uomo complesso, difficile».

Paolo nacque nell'8 d.C. a Tarso, grande città dell'allora regione della Cilicia - oggi appartenente alla Turchia - inclusa nell'Impero Romano che si estendeva fino alla Spagna. Cresce in un contesto in cui coesistono due diverse realtà e culture: da una parte, la cultura ellenista e la lingua greca; dall'altra, la fede e la cultura ebraica. A dimostrazione di quest'ultima, per esempio, il nome stesso di Paolo (nome latino) il cui nome ebrai-

co è Saulo, come il primo re di Israele.

Paolo, quindi, visse a Tarso, cresce nella sua famiglia, apparteneva alla comunità di Israele, studia la Bibbia e va a perfezionare i suoi studi a Gerusalemme, conosceva la lingua allora parlata dagli ebrei, cioè l'aramaico. «Quindi - come ha sottolineato il Vescovo - Paolo è un uomo complesso, un uomo di due culture, un uomo che conosce il mondo ellenista, la cultura ellenista, questa cultura universalista ma, nello stesso tempo, un uomo profondamente radicato nella sua fede».

Ma Paolo è anche un uomo che «contrariamente a quanto si pensa, non è un predicatore, cioè uno che arringa le folle, come diremmo oggi, non è un teleguidatore. Ma è un uomo che parla a piccoli gruppi, per arrivare al cuore degli altri, in maniera personale, come dovrebbe fare ogni cristiano». Non a caso - giusto per rendere l'idea - Paolo ha percorso la bellezza di quindici mila chilometri «e ha fatto tre, forse quattro, grandi viaggi missionari: percorre le città, parte da Antiochia, va a Cipro, attraversa il Mediterraneo, va in Grecia, in Asia Minore (Efeso), va in Europa (Filippi, Atene, Corinto) giungendo



Un momento della catechesi tenuta da Mons. Ambrogio Spreafico

fino a Roma. Cioè, Paolo, ha il grande desiderio di comunicare, di incontrare la gente, di parlare: questa è la vita cristiana, fatta di incontro e di parola».

Proprio a proposito delle sue Lettere (dodici, più quella agli Ebrei ritenuta, dagli studiosi, successiva), Mons. Spreafico si sofferma su una caratteristica peculiare: Paolo scrive conoscendo i problemi delle comunità che vuole raggiungere attraverso i suoi messaggi e utilizza un linguaggio familiare, fraterno. «Paolo non è un eroe solitario, ma è un uomo toccato dalla grazia di Dio che sa parlare agli altri con simpatia, con rispetto, con amore, coinvolgendo gli altri nel sogno di un Vangelo che cambia la vita e cambia il mondo». Ma c'è anche un altro particolare che ben ci spiega lo stile dell'Apostolo e della maniera in cui vuole farsi portatore del messag-

gio evangelico: emerge dai suoi scritti che quando scrive non è mai solo (vi leggiamo Paolo e Stefano, Paolo e Timoteo, etc.), a dimostrazione che ci troviamo di fronte a un uomo che lavora, collabora, si consiglia con gli altri, così come dovrebbe fare ciascuno di noi nella propria realtà, sia essa la parrocchia o il movimento. Perché - e questo è stato un altro passo della catechesi - dobbiamo costruire l'unità lavorando in comunione, senza essere litigiosi e creare divisioni all'interno delle nostre realtà di appartenenza.

E per avviare alla conclusione dell'incontro, un messaggio chiaro sul quale riflettere: «tante volte - ha spiegato il Vescovo - Paolo ci aiuta a capire che questa è anche la nostra forza e anche la bellezza della nostra vita: noi possiamo rivoluzionare il mondo se cambiamo noi stessi»

Pellegrinaggi in programma per l'anno 2009

Cari lettori, vi segnaliamo i vari itinerari proposti per il 2009 dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi e, come sempre, oltre a questi itinerari dello Spirito, l'ufficio è a disposizione per ogni altro itinerario religioso nei vari santuari italiani ed esteri. Per informazioni, basta rivolgersi il martedì, giovedì e sabato al direttore don Mauro Colasanti presso l'Episcopio di Frosinone o telefonando allo 0775/290973.

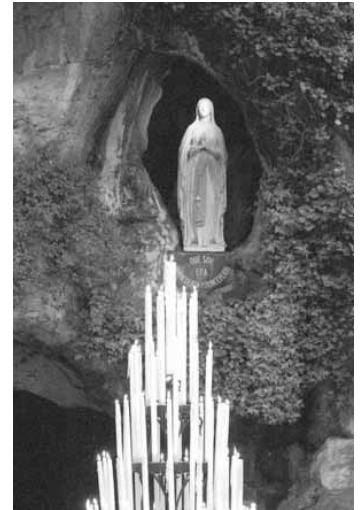
LOURDES IN AEREO: 7/10 maggio, 16/19 luglio, 27/30 luglio, 21/24 agosto, 24/28 agosto e il 6/9 dicembre per la Solennità dell'Immacolata Concezione;

LOURDES IN NAVE DA CROCIERA (Grimaldi): dal 22 al 29 agosto con partenza da Civitavecchia, con scalo a Barcellona e proseguimento per Lourdes;

FATIMA LISBONA SANTAREM con visita al Santuario del miracolo: 11/14 luglio, 11/14 settembre, 12/15 settembre, con voli di linea Tap Portugal;

TURCHIA: sulle orme di San Paolo - Conclusione Anno Paolino 17/24 giugno;

SULLE ORME DI MOSÉ: il cammino del Popolo di Dio verso la Terra promessa con visite a Il Cairo - S. Caterina - Aqaba - Petra - Madaba - Monte Nebo - Jerash Amman dal 25 settembre al 2 novembre.



Un'immagine del santuario mariano di Lourdes e della Terra Santa



2008-2009 L'ANNO PAOLINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

PAOLO DI TARSO

i giovani alla scoperta dell'Apostolo delle genti

CATECHESI
DI S.E. MONS. AMBROGIO SPREAFICO

Venerdì ore 20.45 Chiesa di San Paolo Apostolo - Frosinone

30 gennaio 2009 "Paolo, scrivo di Cristo Gesù, Apostolo per chiamata, scelto per annunziare il Vangelo di Dio" (Rm 1,1)
Chi è Paolo di Tarso?

27 febbraio 2009 "Santo, Santo, perché mi perseguiti?" (Ai 9,4)
Conversione - Vocazione di Paolo

27 marzo 2009 "Quando sono debole, è allora che sono forte." (Cf 12,10)
Cristo forza degli umili (con possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione)

15 maggio 2009 "Giusti a me se non predicassi il Vangelo!" (Cf 9,16)
Impariamo da S. Paolo a comunicare il Vangelo

Le date delle altre catechesi

I prossimi appuntamenti in calendario sono il 27 febbraio, il 27 marzo e il 14 maggio. Restano invariati l'orario d'inizio, fissato per le ore 20.45 e la location, ovvero la parrocchia frusinate di S. Paolo Apostolo - quartiere Cavoni.

UFFICIO SCUOLA

Corso di aggiornamento al via sul tema "Educazione alla pace e alla cooperazione"

Anche per l'anno formativo 2008 - 2009 l'Agenzia Provinciale Frosinone Formazione e la Provincia di Frosinone promuovono il corso di formazione di "Educazione alla pace e alla cooperazione" nell'ambito del più ampio progetto "Educhiamoci alla legalità ed alla solidarietà". Per gli insegnanti di religione che vi partecipano il corso ha validità di aggiornamento. Di seguito, si indicano le date e i temi affrontati dai rispettivi relatori:

- Giovedì 19 febbraio 2009, ore 15 - 18: "Evoluzione storico-politica della cooperazione allo sviluppo: Il partenariato globale per lo Sviluppo", a cura della: prof.ssa Elena Ardissono;

- Mercoledì 25 febbraio 2009, ore 15 - 18: "Tipologie di cooperazione. La cooperazione in ambito sanitario", a cura del dr. Mario Limodio;

- Martedì 3 Marzo 2009, ore 15 - 17: "La cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea. Laboratorio didattico", a cura della dr.ssa Anna Zumbo

Gli incontri avranno luogo presso il Centro di Formazione Professionale di Frosinone - Via Tiburtina n° 221 (per info: 0775.821111 o www.frosinone-formazione.it).

Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it. Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529

(Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana.

Buona domenica!